

Settembre 2026

**Inchiesta sulla Torre Grenfell - Relazione del Governo sullo stato di
attuazione: aggiornamento sintetico**

Pubblicata il 10 settembre 2026

Indice

Panoramica.....	2
Introduzione	2
Tempistiche previste per l'attuazione	2
Aggiornamento sulle riforme di più ampia portata.....	2
Interventi di messa in sicurezza degli edifici.....	2
Riforme in materia di edilizia residenziale sociale	3
Trasparenza e controllo.....	4
Aggiornamento sintetico sulle raccomandazioni	5
Il settore delle costruzioni.....	6
Autorità unica di regolamentazione del settore delle costruzioni	6
Riforma dei prodotti da costruzione	6
Documenti approvati.....	6
Valutatori del rischio incendio	7
Ingegneri antincendio	7
I servizi antincendio e di soccorso.....	7
Istituto nazionale dei servizi antincendio e di soccorso.....	7
Linee guida, formazione e supporto a livello nazionale	8
La risposta all'emergenza e la ripresa.....	8

Panoramica

Tema	Numero di raccomandazioni	In corso di attuazione	Attuate
Il settore delle costruzioni	28	19	9
I servizi antincendio e di soccorso	13	4	9
La risposta all'emergenza e la ripresa	14	7	7
Le persone vulnerabili e le raccomandazioni della Fase 1	6	1	5
Totale	61	31	30

Introduzione

Questo è il sesto aggiornamento del Governo sullo stato di attuazione delle raccomandazioni della Fase 2 dell'Inchiesta sulla Torre Grenfell.

Dalla pubblicazione dell'ultima relazione sullo stato di attuazione, nel maggio 2026, sono state attuate altre 9 raccomandazioni.

Ribadiamo il nostro impegno a dare attuazione a tutte le 58 raccomandazioni della Fase 2 e alle 3 raccomandazioni della Fase 1 ancora da attuare, nonché ad affrontare le criticità emerse dall'Inchiesta.

Tempistiche previste per l'attuazione

Continuiamo a prevedere che tutte le raccomandazioni saranno attuate entro la fine del 2029. Ciò è dovuto al fatto che alcune delle misure previste richiedono l'introduzione di nuove disposizioni legislative in Parlamento. Proseguono le attività per dare attuazione alle restanti raccomandazioni.

Le [tempistiche di attuazione](#) sono state aggiornate per tenere conto delle più recenti tappe previste e dei nostri piani di attuazione.

Aggiornamento sulle riforme di più ampia portata

Interventi di messa in sicurezza degli edifici

Il Ministero per l'Edilizia, le Comunità e il Governo Locale (MHCLG) monitora lo stato di avanzamento degli interventi di messa in sicurezza degli edifici residenziali di altezza superiore a 11 metri che presentano rivestimenti esterni non sicuri. Alla fine di luglio 2026, il MHCLG monitorava 4.697 edifici di questo tipo. Alla fine di luglio 2026, il MHCLG monitorava 4.697 edifici di questo tipo.

Si stima che tali edifici rappresentino tra il 64% e l'81% degli edifici residenziali di altezza superiore a 11 metri che si prevede saranno inclusi nei programmi di messa in sicurezza degli edifici del MHCLG.

Nel complesso, gli interventi di messa in sicurezza sono stati avviati in 2.551 edifici (il 54% degli edifici monitorati). Di questi, gli interventi sono stati completati in 1.833 edifici (il 39% degli edifici monitorati).

I progressi riguardano:

- gli edifici di grande altezza (oltre 18 metri);
- gli edifici di media altezza (tra 11 e 18 metri).

Riforme in materia di edilizia residenziale sociale

Abbiamo concluso la revisione del Right to Manage (diritto alla gestione) e stiamo valutando alcune riforme del relativo quadro normativo, al fine di rafforzare i diritti dei residenti, migliorare la responsabilità nella gestione e modernizzare il sistema che disciplina la gestione dell'edilizia residenziale sociale da parte dei residenti. Tra gli aspetti oggetto di valutazione rientra l'adozione di rigorose misure sanzionatorie in caso di gravi carenze nella gestione che mettano a rischio la sicurezza dei residenti. Continueremo a confrontarci con residenti, locatori e organismi rappresentativi e forniremo, a tempo debito, ulteriori dettagli sulle riforme.

Stiamo inoltre adottando una serie di altre misure per sostenere gli enti di edilizia residenziale sociale nel lavoro con gli inquilini, al fine di migliorare la qualità dei servizi abitativi offerti e il coinvolgimento degli inquilini. Il Fondo per l'innovazione nell'edilizia residenziale sociale (Social Housing Innovation Fund) ha assegnato finanziamenti a fondo perduto per 2 milioni di sterline a 20 organizzazioni, affinché sviluppino e sperimentino approcci innovativi al coinvolgimento dei residenti. Continuiamo a monitorare l'efficacia dei progetti e condivideremo le esperienze acquisite come esempi di buone pratiche, affinché i modelli che si dimostreranno efficaci possano essere adottati più ampiamente.

La Sottosegretaria di Stato parlamentare, Baronessa Taylor, ha presieduto una tavola rotonda con rappresentanti degli inquilini, dei locatori e del settore, per esaminare in che modo gli inquilini, i locatori di alloggi sociali e il Governo possano collaborare per contrastare la stigmatizzazione subita da alcuni residenti.

Il coinvolgimento degli inquilini costituisce una parte importante del nostro lavoro volto a garantire che la voce dei residenti venga ascoltata nell'ambito delle decisioni in materia di edilizia residenziale sociale. Tra le modalità attraverso le quali coinvolgiamo i residenti figurano:

- un Forum delle parti interessate composto da residenti dell'edilizia residenziale sociale;
- il nostro Gruppo consultivo dei residenti.

Nel corso di questo trimestre, il Gruppo consultivo dei residenti ha partecipato a discussioni volte a esaminare possibili modalità per attribuire ai residenti un maggiore controllo sui servizi abitativi di cui usufruiscono, il diritto dei locatori di accedere agli immobili per effettuare controlli di sicurezza e gli oneri per i servizi applicabili alle diverse forme di occupazione degli immobili.

Ci siamo già impegnati a estendere l'applicazione del Freedom of Information Act 2000 (Legge del 2000 sulla libertà di informazione) alle Tenant Management Organisations (TMO, organizzazioni per la gestione degli alloggi da parte degli inquilini). L'obiettivo è rafforzare la trasparenza e la responsabilità nella gestione, garantendo agli inquilini degli alloggi gestiti dalle TMO gli stessi diritti previsti dalla legge per l'accesso alle informazioni sulla gestione dei propri alloggi di cui godono gli altri inquilini degli enti locali. Di recente abbiamo svolto una consultazione mirata sulle proposte direttamente con le TMO, conclusasi l'8 maggio 2026. Esamineremo attentamente le risposte ricevute prima di definire le prossime misure da adottare.

Il Governo si impegna a sottoporre a costante revisione il sistema di regolamentazione e di tutela previsto per il settore dell'edilizia residenziale sociale e, nell'ambito di tale impegno, ha commissionato una valutazione quadriennale delle recenti riforme volte a migliorare la qualità degli alloggi sociali e a conferire maggiori strumenti e capacità di intervento agli inquilini dell'edilizia sociale. La valutazione si baserà su un'ampia gamma di dati provenienti dai dipartimenti governativi e dal settore, al fine di analizzare l'efficacia delle riforme attuate dal Governo e valutarne concretamente gli effetti sugli inquilini.

Trasparenza e controllo

In linea con le raccomandazioni formulate dall'Inchiesta sulla Torre Grenfell, dall'Inchiesta sul sangue infetto e dalla Commissione della Camera dei Lord sulle inchieste previste dalla legge, concordiamo sul fatto che il Parlamento svolga un ruolo importante nel controllo delle modalità con cui il Governo dà attuazione alle raccomandazioni formulate nell'ambito delle inchieste.

La Commissione per la Pubblica Amministrazione e gli Affari Costituzionali (Public Administration and Constitutional Affairs Committee, PACAC) sta attualmente valutando in che modo il Parlamento potrebbe svolgere questa funzione. La Commissione ha ricevuto contributi scritti da:

- Carl Macrae, Professore di Comportamento Organizzativo e Psicologia presso l'Università di Nottingham, e Charles Vincent, Professore di Psicologia presso

l'Università di Oxford e Professore emerito di Sicurezza Clinica presso l'Imperial College London;

- INQUEST;
- Governo del Regno Unito, Cabinet Office (Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri britannico);
- The Haemophilia Society;
- Keith Conradi, già Ispettore capo dell'Air Accidents Investigation Branch (AAIB, organismo britannico per le indagini sugli incidenti aerei) e Responsabile delle indagini dell'Healthcare Safety Investigation Branch (HSIB, organismo britannico per le indagini sulla sicurezza dell'assistenza sanitaria);
- Professor Andrew Williams, Professore di Diritto presso l'Università di Warwick e responsabile del progetto «Reimagining Public Inquiry»;
- Hleb Buziuk, ricercatore indipendente nel campo delle politiche pubbliche e della governance;
- Dr Emma Ireton, Professoressa associata di Diritto presso la Nottingham Law School della Nottingham Trent University.

La Commissione ha inoltre ascoltato le testimonianze orali di:

- Sir Brian Langstaff, Presidente dell'Inchiesta sul sangue infetto, e Jenni Richards KC, avvocatessa dell'Inchiesta sul sangue infetto;
- Lord Norton, Presidente della Commissione sulle inchieste previste dalla legge;
- Professor Andrew Williams, responsabile del progetto «Reimagining Public Inquiry»;
- Rosanna Ellul, Responsabile delle politiche e dei rapporti con il Parlamento presso INQUEST.

L'indagine della PACAC è tuttora in corso e dovrebbe concludersi all'inizio del 2027.

Aggiornamento sintetico sulle raccomandazioni

Questa sezione fornisce un aggiornamento sintetico sulle attività svolte, dalla pubblicazione della relazione sullo stato di attuazione del maggio 2026, per dare attuazione alle raccomandazioni. Le informazioni sono suddivise in base alle aree tematiche individuate dall'Inchiesta.

Sono disponibili aggiornamenti dettagliati su tutte le raccomandazioni relative a:

- [Il settore delle costruzioni;](#)
- [I servizi antincendio e di soccorso;](#)
- [La risposta all'emergenza e la ripresa;](#)

- [Le persone vulnerabili e le raccomandazioni della Fase 1.](#)

Il settore delle costruzioni

Autorità unica di regolamentazione del settore delle costruzioni

Nel gennaio 2026, l'Autorità per la Sicurezza degli Edifici (Building Safety Regulator, BSR) è stata costituita come nuovo organismo indipendente, posto sotto la responsabilità del Ministero per l'Edilizia, le Comunità e il Governo Locale. Nel giugno 2026 abbiamo formalmente trasferito il personale al nuovo organismo indipendente, completando così il trasferimento della BSR dall'Autorità per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (Health and Safety Executive, HSE). Si tratta di un passo importante verso l'attuazione della raccomandazione dell'Inchiesta volta a ridurre la frammentazione nel settore delle costruzioni attraverso l'istituzione di un'Autorità unica di regolamentazione del settore delle costruzioni.

Il 17 dicembre 2025 abbiamo pubblicato il [documento di consultazione sul progetto dell'Autorità unica di regolamentazione del settore delle costruzioni](#). Il documento ha confermato l'impegno del Governo ad attuare la raccomandazione dell'Inchiesta e ha illustrato l'intenzione di andare oltre quanto previsto dalla raccomandazione nell'ambito dell'istituzione dell'Autorità unica. La consultazione si è conclusa il 20 marzo 2026. Il 9 luglio 2026 abbiamo pubblicato la [risposta del Governo alla consultazione](#) sul progetto.

Riforma dei prodotti da costruzione

La [consultazione sul Libro bianco relativo alla riforma dei prodotti da costruzione](#) si è conclusa a maggio, così come la [consultazione sul requisito generale di sicurezza per i prodotti da costruzione](#), finalizzata a introdurre una regolamentazione per i prodotti che attualmente non rientrano nel quadro normativo vigente in materia di prodotti da costruzione.

Stiamo analizzando le risposte ricevute nell'ambito delle consultazioni per definire e perfezionare le proposte di riforma, comprese le modalità con cui il Governo intende proseguire i lavori per dare attuazione alle raccomandazioni 13, 14 e 24 dell'Inchiesta. Intendiamo pubblicare le risposte del Governo a entrambe le consultazioni entro la fine dell'anno e presentare le relative proposte legislative non appena il calendario dei lavori parlamentari lo consentirà.

Documenti approvati

La consultazione condotta dall'Autorità per la sicurezza degli edifici sulle modifiche al Documento approvato B si è conclusa il 1° luglio 2026. Sono pervenute oltre 500 risposte, più del doppio rispetto a quelle ricevute per la consultazione relativa all'introduzione di una seconda scala negli edifici. L'Autorità per la sicurezza degli edifici sta ora analizzando le

risposte ricevute, che serviranno a definire le raccomandazioni relative alle future modifiche del Documento approvato B.

Parallelamente, proseguono i lavori per la revisione complessiva delle linee guida relative alla normativa edilizia, nell'ambito della quale si sta valutando come migliorare i Documenti approvati e le altre linee guida previste dalla normativa.

Valutatori del rischio incendio

Stiamo proseguendo nell'attuazione della raccomandazione 26 dell'Inchiesta sulla Torre Grenfell, elaborando proposte per introdurre un sistema di accreditamento obbligatorio per i valutatori del rischio incendio. A seguito della conclusione della consultazione nel giugno 2026, stiamo analizzando le risposte ricevute e definendo le misure necessarie in vista di una futura normativa primaria, compatibilmente con il calendario dei lavori parlamentari. Tale normativa stabilirà requisiti di competenza professionale sottoposti a verifica indipendente e contribuirà a creare un quadro professionale più uniforme per il settore. Nel quarto trimestre (da ottobre a dicembre) sarà pubblicata la risposta del Governo, nella quale saranno illustrati l'approccio adottato e le fasi successive.

Ingegneri antincendio

Abbiamo ora istituito e avviato la collaborazione con il Comitato transitorio per gli ingegneri antincendio (Fire Engineers Transitional Board), che fornirà al Ministero per l'Edilizia, le Comunità e il Governo Locale (MHCLG) assistenza specialistica e consulenza durante la prossima fase della riforma della professione dell'ingegneria antincendio.

A sostegno dell'attuazione della raccomandazione 16, sono attualmente disponibili finanziamenti per 13 milioni di sterline destinati agli istituti di istruzione superiore del Regno Unito, assegnati mediante una procedura competitiva aperta, con l'obiettivo di aumentare il numero di professionisti qualificati nel campo dell'ingegneria antincendio. Gli istituti selezionati dovranno utilizzare i finanziamenti per ampliare l'offerta formativa nell'istruzione superiore, finanziare borse di studio per corsi di laurea magistrale e potenziare la ricerca e le competenze accademiche nel campo dell'ingegneria antincendio.

I servizi antincendio e di soccorso

Istituto nazionale dei servizi antincendio e di soccorso

Dal 20 maggio al 15 luglio 2026 abbiamo svolto una consultazione pubblica sull'istituzione del College of Fire and Rescue (Istituto nazionale dei servizi antincendio e di soccorso) e, durante il periodo di consultazione, ci siamo confrontati con diversi soggetti interessati di particolare rilievo per discutere gli aspetti principali relativi agli obiettivi, all'ambito di competenza e alla struttura del nuovo istituto. Attualmente stiamo concentrando le attività

sull'analisi delle risposte alla consultazione, sulla definizione delle misure che saranno illustrate nella risposta formale del Governo alla consultazione e sulla pianificazione delle attività necessarie per rendere operativo l'Istituto.

Linee guida, formazione e supporto a livello nazionale

Dalla pubblicazione dell'ultima relazione sullo stato di attuazione, sono state attuate altre 5 raccomandazioni relative ai servizi antincendio e di soccorso. Il processo aggiornato di apprendimento operativo della London Fire Brigade (Vigili del Fuoco di Londra) è stato ulteriormente aggiornato e sottoposto a una revisione indipendente tra pari. Il National Fire Chiefs Council (NFCC, Consiglio nazionale dei responsabili dei servizi antincendio) ha pubblicato linee guida operative aggiornate e il relativo materiale formativo sull'uso delle comunicazioni radio, sui processi decisionali e sui sistemi di approvvigionamento idrico, contribuendo a garantire che i vigili del fuoco dispongano di strumenti e competenze migliori per intervenire in modo sicuro ed efficace in caso di incidenti complessi. Abbiamo inoltre continuato a sostenere l'attuazione di queste misure in tutto il settore attraverso seminari dedicati alle linee guida operative, organizzandone 48 negli ultimi 18 mesi.

La risposta all'emergenza e la ripresa

Il Governo ha compiuto notevoli progressi nell'attuazione delle raccomandazioni relative alla risposta all'emergenza e alla ripresa. Dalla pubblicazione dell'ultima relazione sullo stato di attuazione, il Governo ha completato e dato piena attuazione alle raccomandazioni 42 e 44. I ministri del Cabinet Office (Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri britannico) hanno adottato una decisione sulle modalità per rafforzare gli interventi nei casi in cui un soccorritore di categoria 1 non risponda adeguatamente a un'emergenza. Abbiamo inoltre presentato agli organismi locali responsabili della risposta alle emergenze un programma per l'aggiornamento delle linee guida in materia di resilienza.

Ad oggi, abbiamo sottoposto a consultazione una versione aggiornata della bozza degli Standard nazionali di resilienza, introdotto un nuovo Standard sugli aspetti umani e rafforzato le linee guida sulla collaborazione con il volontariato, le comunità e le organizzazioni religiose. Nell'ambito di queste attività, abbiamo inoltre utilizzato i dati della Valutazione nazionale delle capacità 2026 per definire più precisamente gli aspetti relativi all'assistenza umanitaria.

Il Governo ha inoltre istituito 5 aree pilota «Stronger LRF Trailblazer», coordinate da responsabili della resilienza (Chief Resilience Officers), e ha sperimentato con successo un nuovo protocollo nazionale di revisione tra pari per i Forum locali per la resilienza (Local Resilience Forums, LRF), sviluppato congiuntamente con le parti interessate e la cui pubblicazione è prevista nel terzo trimestre (da luglio a settembre) del 2026. Sono stati inoltre avviati i lavori per valutare misure non legislative e aggiornare i protocolli relativi agli

interventi del Governo. Questi risultati si inseriscono nel più ampio quadro delle iniziative del Governo del Regno Unito in materia di resilienza, tra cui l'imminente campagna di comunicazione pubblica, il cui lancio è previsto entro la fine dell'anno e che mira a migliorare la preparazione delle famiglie e delle comunità alle emergenze, nonché la consultazione ufficiale volta a raccogliere osservazioni sul Civil Contingencies Act (Legge sulla gestione delle emergenze civili), al fine di acquisire elementi utili per la successiva valutazione della sua attuazione.